

Maturità 2018

Seconda Prova

Tema di Matematica

Quesiti 1 - 5



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
ALMA UNIVERSITAS
TAURINENSIS



DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA
GIUSEPPE PEANO
UNIVERSITÀ DI TORINO

Questi files sono stati predisposti dai formatori dell'Università di Torino nell'ambito del Progetto *Problem Posing and Solving*, PP&S, della Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici e dell'Autonomia Scolastica del MIUR. E' consentito l'utilizzo di questi files solamente a scopo di formazione nell'ambito del Progetto PP&S

▼ Quesito 1

Dimostrare che il volume di un cilindro inscritto in un cono è minore della metà del volume del cono.

▼ Soluzione

restart

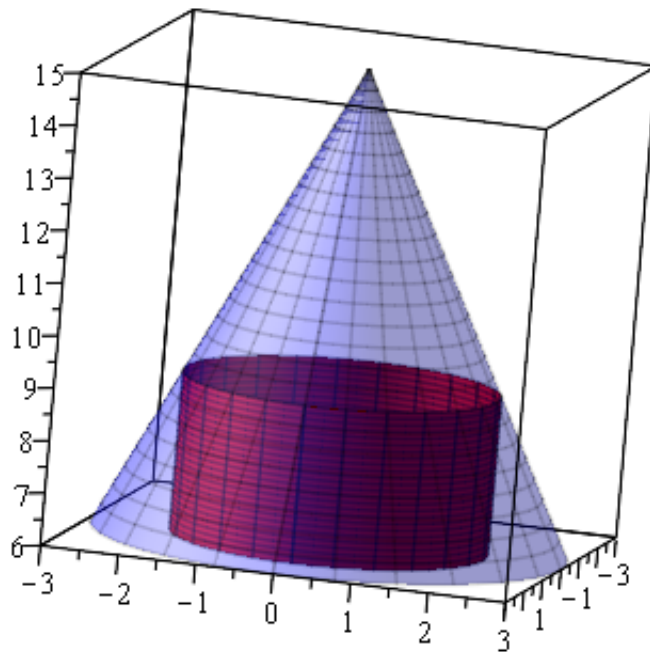
with(plots) :

with(plottools) :

*cono := plot3d([r*cos(theta), r*sin(theta), -3*r + 15], r=0..3, theta=0..2*Pi, transparency=0.6, color=blue) :*

*cilindro := plot3d([2*cos(theta), 2*sin(theta), z], theta=0..2*Pi, z=6..9, color=red) :*

display(cono, cilindro)



L'obiettivo del quesito è di verificare che il rapporto tra i volumi del cono e del cilindro sia inferiore a $\frac{1}{2}$. Per dimostrarlo, è necessario dapprima calcolare i volumi in questione.

Sia h_1 l'altezza del cono e r il suo raggio, il volume del cono si calcola attraverso la seguente formula:

$$V_1 := \frac{h_1 \cdot r^2 \cdot \pi}{3}$$

$$\frac{1}{3} h_1 r^2 \pi \quad \text{(1.1.1)}$$

Per quanto riguarda invece il cilindro, sappiamo che il rapporto tra la differenza $r - x$ (dove x è il raggio del cilindro) e la sua altezza h_2 equivale al rapporto tra il raggio e l'altezza del cono, per i criteri di similitudine dei triangoli. Ricaviamo quindi h_2 in funzione di x :

$$h_2 := \text{solve}\left(\frac{r-x}{h_2} = \frac{r}{h_1}, h_2\right)$$

$$\frac{(r-x) h_1}{r} \quad \text{(1.1.2)}$$

Ora è possibile calcolare il volume del cilindro, che si ricava dal prodotto dell'area di base per

l'altezza:

$$V_2 := x^2 \cdot \pi \cdot h_2$$

$$\frac{x^2 \pi (r-x) h_1}{r} \quad (1.1.3)$$

Definiamo la funzione $V_2(x) := \frac{x^2 \pi (r-x) h_1}{r}$

$$x \rightarrow \frac{x^2 \pi (r-x) h_1}{r} \quad (1.1.4)$$

In seguito, massimizziamo il volume della funzione cilindro, calcolandone la derivata ed eguagliandola a 0:

$$derV_2 := \frac{d}{dx} V_2(x)$$

$$\frac{2 x \pi (r-x) h_1}{r} - \frac{x^2 \pi h_1}{r} \quad (1.1.5)$$

$$x_1, x_2 := solve(derV_2 = 0, x)$$

$$0, \frac{2}{3} r \quad (1.1.6)$$

Per scegliere, tra i due valori ottenuti, quello corretto, è necessario calcolare la derivata seconda della funzione in entrambi i punti e studiare il segno del valore che essa assume nei due casi:

$$\frac{d^2}{dx^2} V_2(x)$$

$$\frac{2 \pi (r-x) h_1}{r} - \frac{4 x \pi h_1}{r} \quad (1.1.7)$$

$$derIIV_2(x) := \frac{2 \pi (r-x) h_1}{r} - \frac{4 x \pi h_1}{r}$$

$$x \rightarrow \frac{2 \pi (r-x) h_1}{r} - \frac{4 x \pi h_1}{r} \quad (1.1.8)$$

$$simplify(derIIV_2(x_1))$$

$$2 \pi h_1 \quad (1.1.9)$$

$$simplify(derIIV_2(x_2))$$

$$-2 \pi h_1 \quad (1.1.10)$$

Tra i due punti dati, il massimo (locale o globale) è quello in cui la derivata seconda è negativa (poiché la concavità della parabola in quel punto è rivolta verso il basso).

Pertanto, il punto cercato è quello che ha per ordinata $x_2 := \frac{2}{3} r$

$$\frac{2}{3} r \quad (1.1.11)$$

Il volume massimo che può avere un cilindro inscritto in un cono è il seguente:

$$V_{2,max} := V_2(x_2)$$

$$\frac{4}{27} h_1 r^2 \pi \quad (1.1.12)$$

Calcoliamo infine il rapporto tra il volume del cilindro iscritto e il volume del cono:

$$\text{rapporto} := \frac{V_{2,max}}{V_1}$$

$$\frac{4}{9} \quad (1.1.13)$$

$$\text{evalb}\left(\frac{4}{9} < \frac{1}{2}\right)$$

$$\text{true} \quad (1.1.14)$$

Possiamo pertanto affermare che il volume del cilindro è minore della metà del volume del cono.

Quesito 2

Si dispone di due dadi uguali non bilanciati a forma di tetraedro regolare con le facce numerate da 1 a 4. Lanciando ciascuno dei due dadi, la probabilità che esca 1 è il doppio della probabilità che esca 2, che a sua volta è il doppio della probabilità che esca 3, che a sua volta è il doppio della probabilità che esca 4. Se si lanciano i due dadi contemporaneamente, qual è la probabilità che escano due numeri uguali tra loro?

Soluzione

restart

Traduciamo dapprima la frase del testo in linguaggio matematico:

- la probabilità di ottenere 3 è il doppio della probabilità che esca 4 $\Rightarrow P_3 := 2 P_4$

$$2 P_4$$

- la probabilità di ottenere 2 è il doppio della probabilità che esca 3 $\Rightarrow P_2 := 2 P_3$

$$4 P_4$$

- la probabilità di ottenere 1 è il doppio della probabilità che esca 2 $\Rightarrow P_1 := 2 P_2$

$$8 P_4 \quad (2.1.3)$$

Sappiamo che la probabilità totale, data dalla somma delle probabilità dei singoli eventi, dev'essere pari a 1; perciò la probabilità minore (che corrisponde alla probabilità di ottenere 4) vale:

$$P_4 := \text{solve}(P_1 + P_2 + P_3 + P_4 = 1, P_4)$$

$$\frac{1}{15} \quad (2.1.4)$$

Procedendo a ritroso, è possibile calcolare i valori numerici delle probabilità degli altri eventi considerati, sostituendo il valore di P_4 :

$$P_1$$

$$\frac{8}{15} \quad (2.1.5)$$

$$P_2$$

$$P_3 = \frac{4}{15} \quad (2.1.6)$$

$$P_3 = \frac{2}{15} \quad (2.1.7)$$

Per calcolare la probabilità che, lanciando due dadi, escano due numeri uguali tra loro, è necessario dapprima calcolare la probabilità composta data dal prodotto delle probabilità che escano 1, 2, 3 o 4 dal lancio di entrambi i dadi:

$$Int1 := P_1 \cdot P_1$$

$$\frac{64}{225} \quad (2.1.8)$$

$$Int2 := P_2 \cdot P_2$$

$$\frac{16}{225}$$

$$Int3 := P_3 \cdot P_3$$

$$\frac{4}{225}$$

$$Int4 := P_4 \cdot P_4$$

$$\frac{1}{225}$$

$$(2.1.11)$$

Infine calcoleremo la probabilità dell'unione di questi eventi, poiché la probabilità che escano due numeri uguali equivale alla probabilità che si verifichi almeno uno dei quattro eventi descritti.

$$P_E := Int1 + Int2 + Int3 + Int4$$

$$\frac{17}{45}$$

$$(2.1.12)$$

Quesito 3

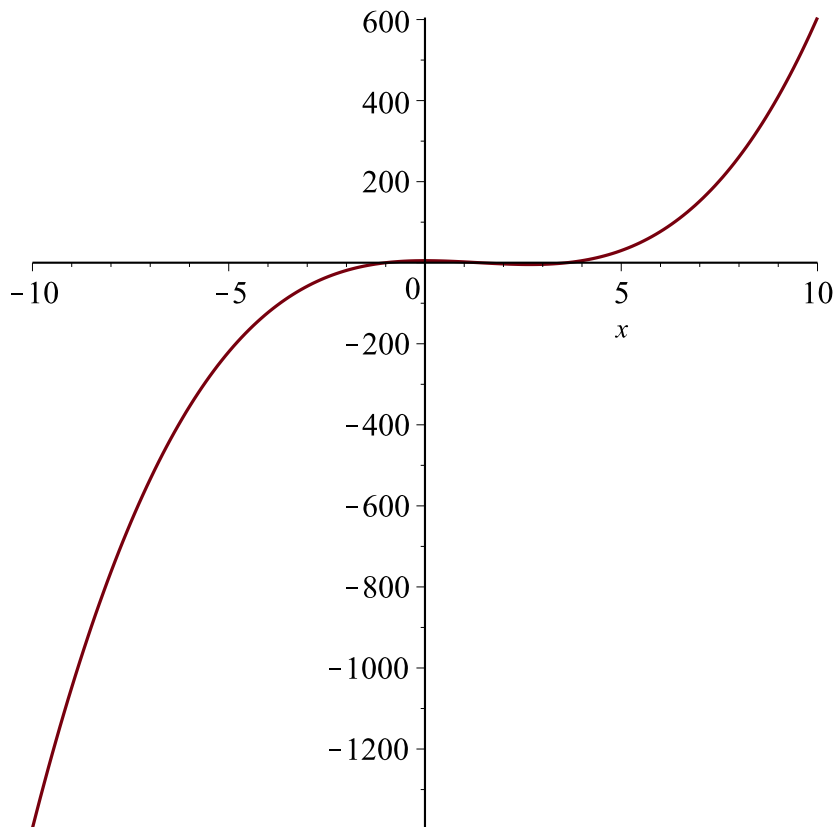
Determinare i valori di k tali che la retta di equazione $y = -4x + k$ sia tangente alla curva di equazione $y = x^3 - 4x^2 + 5$.

Soluzione

restart

Rappresentiamo dapprima la curva di equazione $y = x^3 - 4x^2 + 5$

plot(x³ - 4x² + 5)



La retta tangente è definita a partire dall'equazione della retta generica: $y - y_0 = m \cdot (x - x_0)$, dove x_0 e y_0 sono le coordinate del punto di tangenza tra la retta e la curva data.

Nel nostro caso, dovremo ricavare le coordinate dei punti di tangenza, in modo da risalire successivamente ai valori di k .

Sarà dunque necessario uguagliare le seguenti due espressioni:

$$y = m \cdot x + (y_0 - m \cdot x_0)$$

$$y = -4 \cdot x + k$$

Pertanto, possiamo affermare che $m := -4$

$$-4$$

(3.1.1)

e che $k := y_0 - m \cdot x_0$

$$-m x_0 + y_0$$

Sappiamo inoltre che il coefficiente angolare della retta tangente coincide con la derivata della curva nei punti di tangenza. Deriviamo perciò la funzione $f(x) := x^3 - 4x^2 + 5$

$$x \rightarrow x^3 - 4x^2 + 5$$

$$derf := f'(x)$$

$$3x^2 - 8x$$

(3.1.4)

Ora ricaviamo i valori di x per cui $f'(x) = m = -4$:

$$x_1, x_2 := \text{solve}(\text{derf} = -4, x)$$

$$2, \frac{2}{3} \quad (3.1.5)$$

Calcoliamo inoltre le ordinate dei punti di tangenza:

$$y_1 := \text{eval}(x^3 - 4x^2 + 5, x = x_1)$$

$$-3 \quad (3.1.6)$$

$$y_2 := \text{eval}(x^3 - 4x^2 + 5, x = x_2)$$

$$\frac{95}{27} \quad (3.1.7)$$

Infine, è possibile sostituire i valori ottenuti per ricavare le costanti k_1 e k_2 per cui la retta data è tangente alla curva:

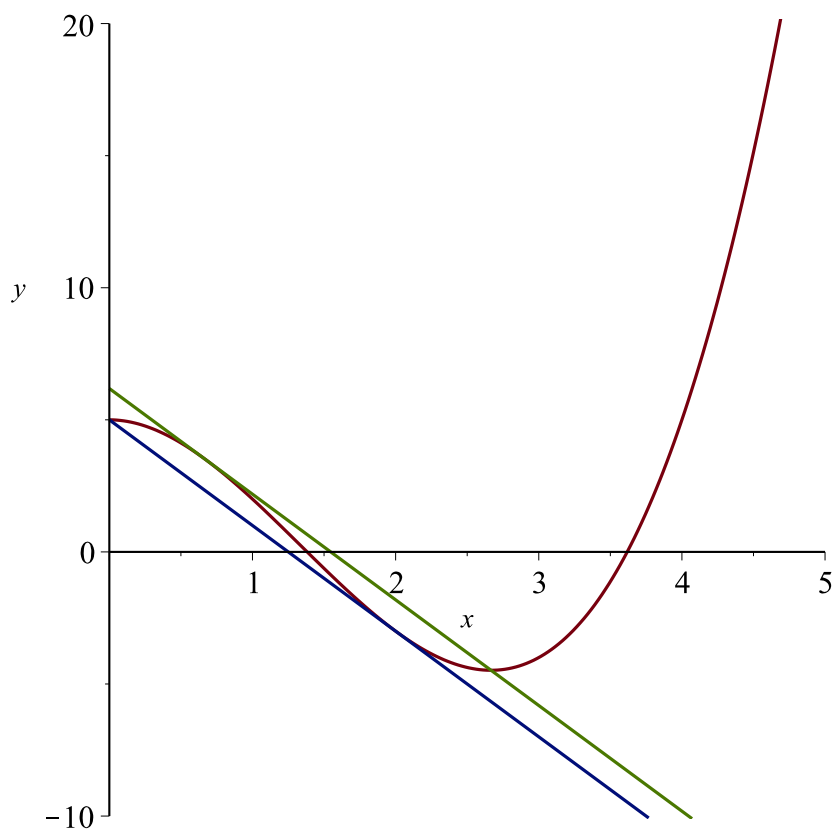
$$k_1 := y_1 - m \cdot x_1$$

$$5 \quad (3.1.8)$$

$$k_2 := y_2 - m \cdot x_2$$

$$\frac{167}{27} \quad (3.1.9)$$

$$\text{plot}([x^3 - 4x^2 + 5, -4x + k_1, -4x + k_2], x = 0 .. 5, y = -10 .. 20)$$



Quesito 4

Considerata la funzione $f(x) = \frac{(3x - e^{\sin(x)})}{5 + e^{-x} - \cos(x)}$, determinare, se esistono, i valori di $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$, $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x)$, giustificando adeguatamente le risposte fornite.

Soluzione

restart

1. $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$

Dal fatto che $-1 \leq \sin(x) \leq +1$, si deduce che $\frac{1}{e} \leq e^{\sin(x)} \leq e$.

Pertanto, per quanto riguarda il numeratore, $\lim_{x \rightarrow +\infty} (3x - e^{\sin(x)}) \geq \lim_{x \rightarrow +\infty} (3x - e)$.

Per quanto riguarda invece il denominatore, $-1 \leq \cos(x) \leq +1$ e per $x \geq 0$ si ha che $0 < e^{-x} \leq 1$: perciò otteniamo che $4 \leq 5 + e^{-x} - \cos(x) \leq 7$.

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{(3x - e^{\sin(x)})}{5 + e^{-x} - \cos(x)} \geq \lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{(3x - e)}{7} = +\infty$$

Pertanto, possiamo asserire che

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{(3x - e^{\sin(x)})}{5 + e^{-x} - \cos(x)} = +\infty$$

2. $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x)$

Come nel caso discusso precedentemente, $e^{\sin(x)}$ e $\cos(x)$ sono funzioni limitate, poiché sono sempre comprese tra due valori finiti. Pertanto sussiste la relazione

$$\frac{(3x - e^{\sin(x)})}{5 + e^{-x} - \cos(x)} \sim \frac{x}{e^{-x}} \text{ per } x \rightarrow -\infty$$

Ora, il limite $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{x}{e^{-x}} = \left[\frac{\infty}{\infty} \right]$ dà luogo ad una forma indeterminata.

Sarà dunque necessario applicare alla funzione data la regola di De l'Hôpital per calcolare il limite. Si otterrà un numeratore limitato per x che tende a $-\infty$ e un denominatore che tende a $-\infty$:

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{3 - \cos(x) \cdot e^{\sin(x)}}{5 - e^{-x} + \sin(x)} = 0$$

Quesito 5

Con una staccionata lunga 2 metri si vuole recintare una superficie avente la forma di un rettangolo sormontato da una semicirconferenza, come in figura:

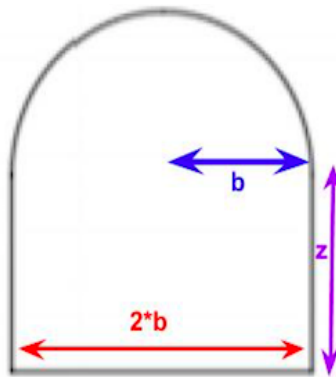


Determinare le dimensioni dei lati del rettangolo che consentono di recintare la superficie di area massima.

Soluzione

restart

L'area della figura si calcola a partire dalla somma delle aree delle due figure in essa contenute: il rettangolo e la semicirconferenza.



Definendo b il raggio della semicirconferenza, z l'altezza del rettangolo e A_1 e A_2 rispettivamente l'area del rettangolo e della semicirconferenza, otteniamo le seguenti relazioni:

- $A_1 := 2 \cdot b \cdot z$

$$2 b z \quad (5.1.1)$$

- $A_2 := \frac{\pi \cdot b^2}{2}$

$$\frac{1}{2} \pi b^2 \quad (5.1.2)$$

Conosciamo inoltre la relazione tra b e z , data dalla misura del perimetro della figura:

$$p := 2 \cdot b + 2 \cdot z + \pi \cdot b$$

$$\pi b + 2 b + 2 z \quad (5.1.3)$$

che deve essere uguale a 2 (ovvero ai metri di staccionata a disposizione).

Risolvendo l'equazione rispetto a z , è possibile ottenere una formula di z in funzione del raggio b :

$$z := \text{solve}(2 \cdot b + 2 \cdot z + \pi \cdot b = 2, z)$$

$$-\frac{1}{2} \pi b - b + 1 \quad (5.1.4)$$

Calcoliamo dunque l'area totale della figura, sommando le singole aree, dopo aver sostituito z con la funzione di b :

$$A_{tot} := A_1 + A_2$$

$$2 b \left(-\frac{1}{2} \pi b - b + 1 \right) + \frac{1}{2} \pi b^2 \quad (5.1.5)$$

simplify(5.1.5)

$$-\frac{1}{2} \pi b^2 - 2 b^2 + 2 b \quad (5.1.6)$$

A questo punto, è possibile derivare la funzione dell'area e cercare i valori di b per cui tale funzione si annulla: otterremo così i valori dei lati del rettangolo per cui abbiamo area totale massima.

In modo equivalente si può notare che, rispetto alla variabile b , il luogo dei punti è una parabola con la concavità verso il basso, per cui il punto di massimo si avrà nel vertice.

$$\frac{d}{d b} A_{tot}$$

$$-2b + 2 + 2b \left(-\frac{1}{2} \pi - 1 \right) \quad (5.1.7)$$

$$\text{solve} \left(\frac{d}{db} A_{tot} = 0, b \right)$$

$$\frac{2}{4 + \pi} \quad (5.1.8)$$

Possiamo infine calcolare la base e l'altezza del rettangolo:

$$\text{Base} := 2 \cdot (5.1.8)$$

$$\frac{4}{4 + \pi} \quad (5.1.9)$$

$$\text{Altezza} := \text{simplify}(\text{eval}(z, b = (5.1.8)))$$

$$\frac{2}{4 + \pi} \quad (5.1.10)$$